

Rassegna del 14/12/2014

NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Tornerò a visitare i miei piccoli pazienti» - Capobianco elisa	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Gli scatti da premio - Paganelli jacopo	2

«Tornerò a visitare i miei piccoli pazienti»

Rossi, il pediatra di Palaia racconta: «Commosso dall'affetto di tante persone»

L'AMARO SFOGO

«Ho vissuto un incubo: una gogna mediatica alleviata solo dalla solidarietà di molti»
di ELISA CAPOBIANCO

«L'AFFETTO delle persone e dei miei pazienti mi ha commosso. Mai avrei potuto immaginare tanto. È l'unico aspetto positivo di questa triste vicenda (fa una piccola pausa, ndr.). Una vicenda che mi ha messo a dura prova». Il pensiero del dottor Roberto Rossi – il pediatra di Palaia indagato per lo 'scandalo del latte' e adesso libero di tornare al lavoro – va a loro: a quanti lo hanno sostenuto e difeso nel bel mezzo della bufera giudiziaria. Del resto, proprio quando sarebbe stato facile puntare il dito e gridare «vergogna», la 'sua' gente non ha avuto dubbi.

TANTO DA mettere in piedi un comitato in suo nome, tanto da raccogliere centinaia di firme (nella foto le mamme per il dottore Marco Granchi di Ponsacco) e da far arrivare sul tavolo del gip un'istanza per chiedere che la sospensione del servizio, imposta al medico per sei mesi, venisse ridotta o addirittura revocata. E così è stato. Il tribunale di Pisa giovedì ha deciso che il pediatra 62enne potrà riprendere l'attività nel suo studio di Capannoli: la «mancanza di gravi indizi di colpevolezza» ha fatto cadere la misura interdittiva che gli avrebbe vietato il pubblico ufficio ancora a lungo. «Sono felice di tornare dai miei piccoli pazienti. È un passo importante che mi auguravo di poter compiere. Era nell'aria, ci speravamo anche perché c'era già un'altra sentenza, però...», commenta con la voce fer-

ma che inciampa soltanto quando gli si chiede di ripercorrere con la mente l'arresto e le settimane subito successive.

«È STATO terribile – dice – perché mi sono sentito ferito nella dignità, come uomo e come professionista. La gogna mediatica è stata pesante. Ho vissuto un lungo infinito incubo che è stato alleviato soltanto dalla solidarietà della gente, dei genitori. Credo che aver lavorato con passione e attenzione per oltre trent'anni abbia dato i suoi frutti in questo momento di difficoltà. Per rientrare ufficialmente adesso manca soltanto il via libera dell'Asl 5. Rimango in attesa».

QUELLO dell'Azienda sanitaria resta ormai, infatti, una pura formalità. C'è un iter amministrativo da seguire e ci sono degli atti da produrre, fa sapere il direttore generale Rocco Damone. I tempi tecnici richiedono ancora una manciata di giorni: il pediatra quindi potrebbe essere già operativo dalla settimana che sta per iniziare. La stessa 'ricetta' prescritta dall'Asl 11 di Empoli per l'omologo caso di Roberto Bernardini, il medico di Calcinaia risucchiato parimenti nell'inchiesta sulla presunta promozione del latte in polvere in cambio di regali. Il 57enne in queste ore ha ripreso il suo posto all'ospedale San Giuseppe dove è primario.

INTANTO in rete continua a ritmo serrato la battaglia 'virtuale' (ma non troppo) delle «Mamme e dei babbi in difesa di Fabio Moretti», il pediatra di Chianni che cura da sempre i piccoli pontederesi. Infine, l'Asl fa sapere che – procedimento – si costituirà parte civile.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Gli scatti da premio

► **CALCINAIA**

La fotografia come trampolino per la promozione delle eccellenze del territorio, del suo folclore e della sua cultura.

Succede a Calcinaia, dove l'Associazione Fotografica di Fornacette ha indetto un concorso, intitolato "Fotografa la festa", incentrato sulla festa della Nozza, che tutti gli anni si tiene in onore di santa Ubaldesca Taccini, patrona di Calcinaia. Premiati i primi classificati. Presenti il primo cittadino, Lucia Ciampi, e l'assessore al Gemellaggio, Beatrice Ferrucci. «Facciamo una vera e propria attività culturale», entra nel merito il presidente dell'Aff, Paolo Ferretti. Il quale, da un po' di anni, si avvale della preziosa collaborazione del Comitato di gemellaggio, diretto da Luisa Bini. Già, perché al concorso ha partecipato anche un concorrente di Amilly, località francese gemella di Calcinaia.

«Circa dal 2007 organizziamo, di concerto col Comitato gemellaggio, una mostra su un tema concordato insieme a tutti i paesi con cui siamo gemellati. Ovvero Amilly, Noves (anch'essa in Francia) e Vilanova del Camí (in Catalogna). La mostra si muove da una città all'altra, creando una vera e propria rete». Il primo premio è andato a Renato Camilli, noto per le sue raccolte di foto storiche con la fotografia "Emigrazione". Il secondo premio, invece, è andato a "Giochi di fuoco" di Matteo Lupi, mentre terzo si è classificata "Voglia di arrivare" di Alessandra del Corso. Menzione speciale, infine, attribuita a "Movimenti europei" di Mirko Dei.

«La partecipazione è un grande valore, e i cittadini di Calcinaia così hanno avuto un'occasione di partecipare alla vita culturale della comunità», ha chiuso il sindaco.

Jacopo Paganelli



Un momento della premiazione

